

Una lunga scia di tragedie

Non si ferma la strage sulle strade veronesi

Il primo decesso
risale a gennaio



Una lunga scia di sangue. Dall'inizio dell'anno sono decedute in moto sedici persone. La prima tragedia è avvenuta il 21 gennaio a Rivoli, vittima un sessantenne. L'episodio

più grave si è verificato a Gazzo il 30 giugno dove due fidanzati ferraresi hanno perso la vita dopo che la moto su cui viaggiavano aveva fatto un frontale con un'auto.

ASFALTO INSANGUINATO. Il fatto a Oppeano all'alba. I rilievi affidati ai carabinieri. È il terzo lutto in cinque giorni

Scooter contro un palo Muore un trentunenne

L'incidente a poca distanza da casa in una via a senso unico. Il conducente ha perso il controllo e il mezzo è sbandato verso destra incastrandosi tra il pilone e una recinzione

Manuela Trevisani

Un'altra vittima dell'asfalto, l'ennesimo motociclista. Il terzo nei primi cinque giorni di agosto. La vita di Diego Faustini, trentunenne di Isola Rizza, si è interrotta l'altra notte, intorno alle 4,45, mentre viaggiava sul suo scooter a Oppeano, con tutta probabilità di ritorno verso casa. Cinque minuti, e sarebbe stato al sicuro, nella sua abitazione di via Roma 144, dove abitava con i suoi genitori. Ma il destino ha voluto diversamente.

Diego era in sella al suo scooter Kymco e stava percorrendo via Negra, a Oppeano. Una via a senso unico, dove non vi è il rischio di incontrare auto in arrivo dalla corsia opposta, né altri veicoli in particolar modo a quell'ora. Un lungo rettilineo, con una leggera semicurva. Difficile spiegarsi cosa possa essere accaduto in quell'istante. Quel che è certo è che Diego, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo dello scooter. Forse un colpo di sonno, forse un attimo di distrazione. Circa all'altezza del civico 22, la sua moto è sbandata verso destra ed uscita di strada, andando a infilarsi tra un palo della luce e il muretto di recinzione di una casa. Uno spazio strettissimo, 50 centimetri al massimo, dove sembra impossibile che una moto possa passare. E invece lo scooter di Diego si è infilato proprio in quella strettoia, ed è rimasto incastrato. Metà prima del palo, metà dopo.

L'impatto è stato violento, il trentunenne non è stato sbalzato, è rimasto in sella, aggrappato a quegli ultimi scampoli di vita, ma l'urto è stato troppo forte, perché Diego potesse salvarsi. In

strada, in quel momento, non c'era nessuno, ma alcuni residenti della zona sono stati svegliati dal forte rumore provocato dall'incidente e sono subito accorsi per scoprire cos'era accaduto. Non c'è voluto molto. Alla vista della moto, incastrata tra il palo e il muretto, hanno immediatamente allertato i soccorsi.

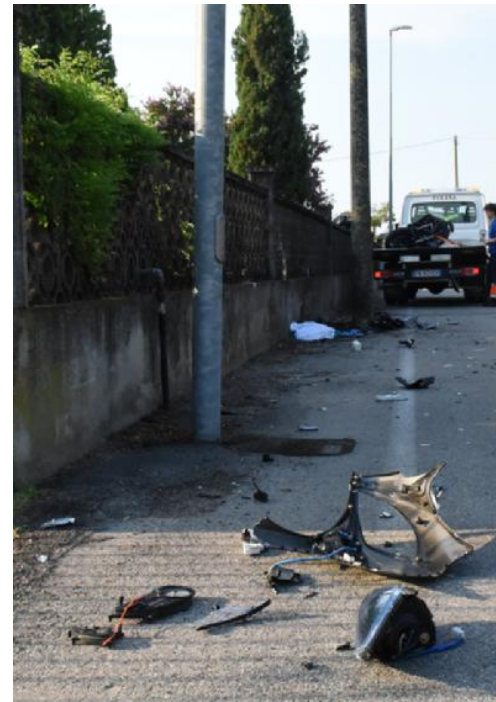
Il 118 ha subito mandato sul posto un'ambulanza e un'automedica: il personale sanitario di Verona Emergenza, però, non ha potuto che constatare la morte di Diego. Dell'incidente si stanno ora occupando i carabinieri della stazione di Oppeano, coordinati dal luogotenente Mauro Tenani, comandante del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Legnago, che hanno effettuato i rilievi. A loro spetterà il compito di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e capire per quale motivo Diego possa aver perso il controllo del mezzo.

Un drammatico incidente che va ad allungare la scia di sangue di questa stagione, in particolare modo per quanto riguarda i motociclisti. Basti pensare che dall'inizio del mese, in soli cinque giorni, sono state già tre le vittime su due ruote: prima di Diego Faustini, venerdì, era toccato a Franco Bonadiman, cinquantenne di Vigasio, travolto da un camion che stava svoltando, a Castel D'Azzano. E prima ancora, Mirco Peroni, di appena vent'anni, che non ha avuto scampo nello scontro con un furgone a Garda, mentre stava andando al lavoro.

Una croce dietro l'altra. Quella di Diego è la sedicesima dall'inizio dell'anno, sempre per quanto riguarda i motociclisti, di cui sette solamente nel mese di luglio. ●



Lo scooter è finito incastrato tra il palo e la recinzione di un'abitazione



La scena del drammatico incidente costato la vita al trentunenne di Isola Rizza. Lo scooter

IL CORDOGLIO DEL PAESE. Il ricordo del barista e degli avventori

«Era un ragazzo d'oro impegnato nel lavoro»

La sera prima aveva preso un caffè con gli amici
«Conosceva la strada, un episodio inspiegabile»

Francesco Scuderi

«Diego era un ragazzo d'oro, pensava sempre al lavoro e il fine settimana lo dedicava agli amici, un giovane di buona famiglia sorridente e serio». A dirlo è Sebastiano Gobbi, da 25 anni gestore del Bar Roma in centro ad Isola Rizza, dove Diego Faustini, il trentunenne morto ad Oppeano, era solito recarsi durante la settimana per un caffè. Gobbi lo ha visto crescere. «Erano spesso qui da me lui

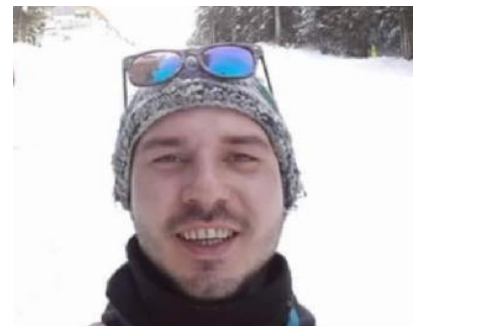
e i suoi amici, aveva una passione per le Vespe, questa cosa è incredibile», ricorda il barista.

La notizia della tragedia è arrivata in paese poche ore dopo il tragico schianto. Notizie frammentate che purtroppo via via non hanno lasciato spazio al dubbio: il giovane che aveva perso la vita era proprio Diego.

«È incredibile», aggiunge un avventore del bar quasi in lacrime, «una cosa del genere ti lascia senza fiato, non ci sono parole». Un altro cliente

ricorda che poche ore prima dell'incidente, Diego si trovava proprio seduto fuori ai tavolini del bar. «Erano le 21, avevamo preso il caffè assieme ad un altro amico», ricorda, «non ci posso credere che solo poche ore prima era lì con me e adesso non c'è più». «Non ho idea di dove si fosse recato dopo essere stato qui», aggiunge l'uomo, «forse quando è accaduto l'incidente stava rientrando a casa».

Qualcuno si è recato sul luogo dello schianto per cercare



Diego Faustini nella foto postata da un amico

di capirne la dinamica. «Queste strade la conosceva come le sue tasche», osserva Gobbi, «non mi spiego come sia stato possibile tutto questo».

La storica compagnia di amici ieri poco dopo mezzogiorno era seduta ai tavolini di una gelateria del centro di Isola Rizza. In silenzio, occhi bassi, nessuna voglia di parla-

re. Evidentemente è ancora troppo grande il dolore per la scomparsa del caro amico.

La famiglia Faustini è molto nota e apprezzata in paese dove ha un calzaturificio in cui lavorava anche il figlio. Il giovane lascia la mamma Lorella, il papà Patrizio e la sorella più giovane Ilaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLA SPESA GRANDE RISULTATO

I VOSTRI ANNUNCI ECONOMICI SU
L'Arena
AD UN PREZZO SPECIALE

**PACCHETTO PROMOZIONALE
3+1**
3gg a pagamento + 1g omaggio
(DOMENICA COMPRESA)

**PACCHETTO PROMOZIONALE
2+2**
2gg a pagamento + 2gg omaggio
(DOMENICA ESCLUSA)

Per informazioni: tel. 045.9600200
e-mail economiciv@publiadige.it

045.9600200

:: ANNUNCI ECONOMICI

1c IMMOBILI
TERRI
E RUSTICI

PICCOLO fondo agricolo vicino alla città con frutteto, serre, pozzo, attrezzature agricole e fabbricati. Occasioni per amanti vita in campagna. Vendesi euro 250.000 Tel. 348 7306053

2B ATTIVITÀ
COMMERCIALI

AZIENDA Impianti Elettrici operante città e provincia Cesedi. Tel. 327.3484493

3c LAVORO
IMPIEGO
OFFERTA

(Legge 903 del 9/12/1977)
AZIENDA in Pastrengo cerca addetto alle consegne munito di patente C e CQC per consegne con scarico manuale. Inviare curriculum a: selez.personale2015@gmail.com

AZIENDA leader nel settore sicurezza, assume un tecnico, anche neo diplomato. Inviare curriculum a: info@girardiassociati.it

AZIENDA Metallmeccanica con sede a Verona Sud cerca esportatore/impiegato/a addeba ufficio estero, back office, customer service, commerciale con ottima conoscenza lingua inglese e francese. Inviare curriculum ad

amministrazione@mce-meccanica.com

AZIENDA TERMIDRAULICA CON SEDE IN VALPOLICELLA ASSUME APPRENDISTA OPERAIO PER MANUTENZIONE IMPIANTI. INVIARE CV A: curriculumvitae.operaio@gmail.com

CERCASI ASSISTENTE ALLA POLTRONA PER SOSTITUZIONE MATERIALE IN STUDIO OPERAIO PER MANUTENZIONE IMPIANTI. INVIARE CV A: info@soavdentallclinic.it

COMMERCIALISTI A VERONA ricercano personale esperto contabile generale, iva e adempimenti. Inviare curriculum a: info@studiogaspri.com

GRAFICHE BUSTI cerca stampatore

offset e legatore da inserire nel proprio organico. Inviare CV a: ufficiotecnico@grafichebusti.it

STUDIO commercialisti in Verona ricerca laureato/diplomato esperto contabile con pluriennale esperienza presso studi professionali, costituirà titolo preferenziale l'abilitazione professionale. Si richiede autonomia, buona conoscenza della normativa tributaria, dichiarativi, bilanci società di capitali, immobili, propensione all'approfondimento, capacità relazionali. Spedire Curriculum vitae a: curriculumlavr@gmail.com

PER LA PUBBLICITÀ SU L'ARENA

PubliAdige
VERONA - Corso Porta Nuovo, 67
Tel. 045.960.0200 - www.publiadige.it